



COMUNE DI FRIGENTO

Provincia di Avellino

Ufficio del Sindaco

Piazza Municipio n.1 - c.a.p. 83040

Tel. 0825444004 – Fax 0825444123 – e-mail: comune@comune.frigento.av.it

Prot. 1735

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS

via C. Colombo 44,

00147 Roma

Alla c. a. Dottoressa Silvia Terzoli

pec: VA@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

compniec@pec.mite.gov.it

Alla Regione Campania

Direzione Generale per il ciclo integrato delle acque

e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali

staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio

per le province di Salerno e Avellino

sabap-sa@pec.cultura.gov.it

all'ARPA Campania

Via Vicinale Santa Maria del Pianto

Centro Polifunzionale, Torre 1

80143 Napoli

direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it

Oggetto: [I.D. 8555] – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico denominato "Taverna del Principe", che prevede l'installazione di 6 aerogeneratori della potenza unitaria di 6,6 MW e potenza nominale pari a 39,6 MW, da realizzarsi nel comune di Frigento (AV) e delle opere ed infrastrutture connesse da realizzarsi nei comuni di Frigento (AV), Guardia Lombardi (AV), Rocca San Felice (AV), Sturno (AV) e Bisaccia (AV).

Proponente: Camelia Rinnovabili s.r.l.

Osservazioni del Comune di Frigento

Premessa

L'Amministrazione Comunale di Frigento da decenni promuove iniziative per la sostenibilità energetica ed ambientale, attraverso azioni puntuali e concrete atte a diminuire la dipendenza da fonti fossili con l'uso sostenibile delle fonti rinnovabili.

Gia nel 2001 ha favorito, con il Comune di Sturno, la realizzazione di uno dei primi parchi eolici in provincia di Avellino, in località Molignana e Quattro frati, costituito da quattordici aerogeneratori con potenza unitaria di 1 MW, installati su sostegni con altezza di 70 metri; sempre nella medesima area sono stati installati altri due aerogeneratori con le medesime caratteristiche e tre impianti di mini eolico.

Per quanto riguarda la fonte rinnovabile solare, ha realizzato sui propri edifici pubblici impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di circa 100 kW.
Le immagini seguenti sono relative all'area di Mollignana - Quattro Frati.



Ortofoto dell'area Mollignana - Quattro frati con evidenza di 16 aerogeneratori da 1 MW e tre minieolici da 60 kW



Immagini relative alla zona di Mollignana - Quattro frati del Comune di Frigento



Osservazioni del Comune di Frigento alla realizzazione del parco eolico "Taverna del Principe".

In merito alla proposta di realizzazione di un nuovo parco eolico denominato "Taverna del Principe", che prevede l'installazione di 6 aerogeneratori della potenza unitaria di 6,6 MW e potenza nominale pari a 39,6 MW, da realizzarsi nel comune di Frigento (AV) e delle opere ed infrastrutture connesse da realizzarsi nei comuni di Frigento (AV), Guardia Lombardi (AV), Rocca San Felice (AV), Sturno (AV) e Bisaccia (AV), il Comune di Frigento esprime un parere **non favorevole** innanzitutto in quanto il notevole impatto ambientale, correlato con l'installazione di aerogeneratori con notevoli dimensioni (altezza complessiva di 200 m), non è giustificato in relazione alla modesta risorsa eolica presente in loco.

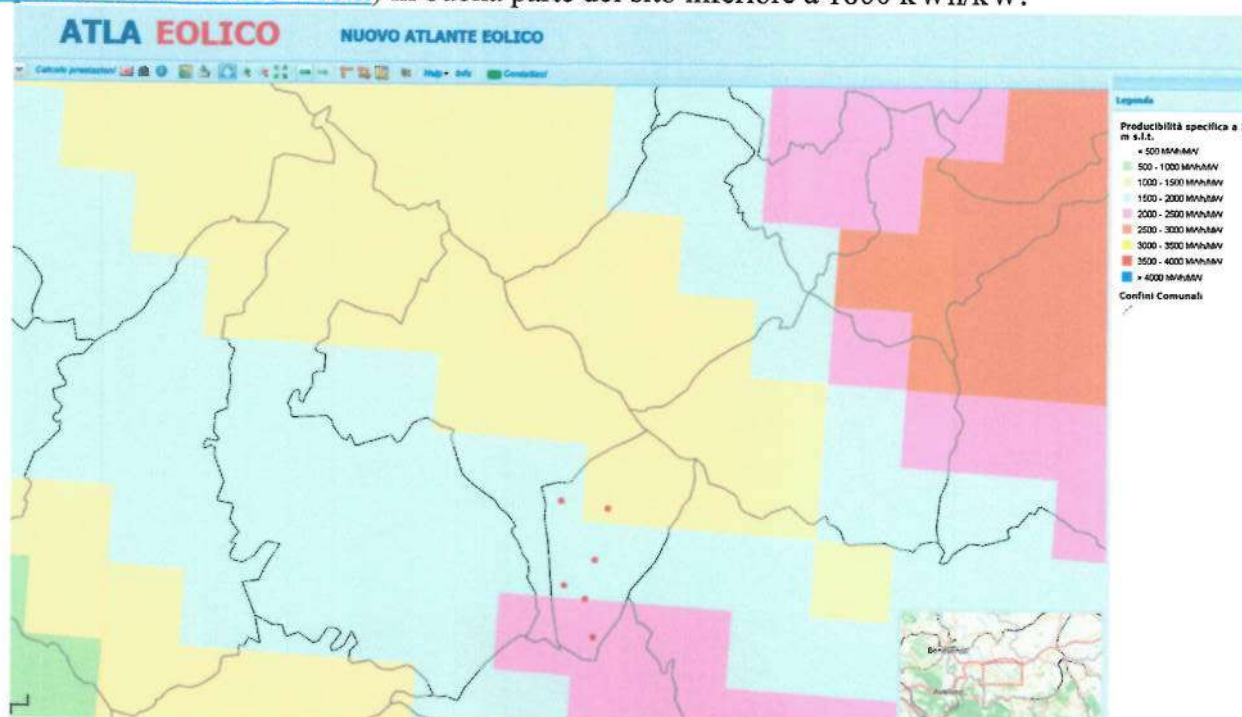
Dal punto di vista tecnico generale, infatti, come premessa di tutta la disciplina tecnica e normativa di settore, al fine di assicurare maggiore efficienza e, quindi, come parziale giustificazione degli impatti prodotti (rapporto costi/benefici in senso lato), hanno carattere di valenza le istanze proposte in siti con caratteristiche anemologiche rilevate, ovvero certificate da società specializzate, con rendimenti di almeno 1800 kWh/kW annui.

Non si rileva nel progetto presentato un necessario e preliminare studio anemologico, e la stessa stima di producibilità è presentata senza la dovuta elaborazione dei dati anemologici con riferimento all'orografia locale e agli aerogeneratori di progetto.

A conferma di quanto evidenziato si rimanda all'elaborato "Analisi anemologica del sito e analisi della producibilità attesa" (codice elaborato F0474-A-R0A-A), che qui si intende integralmente riportato quale elemento essenziale a supporto delle presenti osservazioni, in cui la stima di producibilità annua attesa pari a 73,1 GWh (1846 kWh/kW annui) non è frutto di alcuna elaborazione software, ne risulta documentata la supposta caratteristica anemologica del sito.

In altri termini è praticamente assente il necessario **studio di micrositing**, il cui obiettivo è appunto evidenziare la bontà della risorsa eolica in loco quale preliminare condizione per lo sviluppo di una ipotesi di progetto.

Lo stesso Atlante Eolico della Società per Azioni RSE (RICERCA SUL SISTEMA ENERGETICO - Società con Socio Unico soggetta a direzione e coordinamento di GSE S.p.A.) con riferimento all'area in oggetto, riporta una producibilità specifica a 100 m s.l.t (sito web <https://atlanteolico.rse-web.it>) in buona parte del sito inferiore a 1800 kWh/kW.



Atlante eolico – I punti rossi rappresentano la posizione di progetto degli aerogeneratori da 6,6 MW
Stima di producibilità specifica a 100 m s.l.t

In merito alle informazioni dell'Atlante eolico si sottolinea che il sito fornisce dati ed informazioni sulla distribuzione della risorsa eolica sul territorio e nel contempo aiuta ad individuare le aree dove tali risorse possono essere interessanti per lo sfruttamento energetico.

L'Atlante è uno strumento destinato in particolare agli organismi pubblici che programmano l'uso del territorio, ai responsabili dello sviluppo della rete elettrica, agli investitori che valutano l'opportunità e i rischi associati ad iniziative per la realizzazione di centrali eoliche e a tutti gli organismi di ricerca interessati.

È comunque importante sottolineare che l'Atlante è un indicatore della risorsa eolica su grande scala. Può essere molto utile per individuare zone promettenti, ma non può ovviamente sostituire la caratterizzazione di dettaglio (micrositing), con rilievi anemometrici sul posto, che è sempre indispensabile effettuare nei siti specifici prima di decidere in merito alla convenienza in senso lato di un impianto eolico.

Si ritiene opportuno evidenziare, circa l'approssimazione evidenziata ed insita nello strumento, che l'area in oggetto è sicuramente sovrastimata nella produzione, in quanto i dati di produzione effettivi degli impianti esistenti, che sono installati in un'area addirittura migliore (area con produzione tra 2000 e 2500 kWh/kW), sono largamente inferiori a 1800 kWh/kW.

Pertanto si ribadisce in maniera ferma che la proposta presentata manca del presupposto necessario (presenza di una adeguata risorsa eolica), elemento che comporta la scelta di aerogeneratori dalle dimensioni notevoli ed eccezionali (altezza complessiva di macchina pari a 200 metri!), proprio per la necessità di avere una ampia zona di captazione delle correnti di aria, così come in un mare povero di pesci si ricorre a reti dalle dimensioni sproporzionate ...

Non sono, quindi, giustificati gli elevati impatti ambientali, non solo dal punto di vista paesaggistico, ma anche per gli effetti prodotti sulla salute delle persone che risiedono nella vasta area interessata.

Di conseguenza si richiama l'attenzione anche sul notevole impatto acustico prodotto dall'intensa potenza sonora degli aerogeneratori (ben 106 dB!), e pertanto si richiede all'organo preposto (ARPAC) una approfondita analisi della valutazione di impatto acustico depositata, che sembra

essere troppo ottimistica con particolare riferimento al criterio differenziale, che più di ogni altro parametro rappresenta l'impatto sulla salute umana. Inoltre sembra effettivamente molto contenuto il tempo di osservazione che è stato impiegato per una caratterizzazione dello stato acustico di una area così vasta.

Infine si richiama l'attenzione sugli effetti degli ombreggiamenti intermittenti, che, per le dimensioni notevoli delle macchine di progetto, assumono notevole importanza.

A riguardo si evidenzia che lo "Studio sugli effetti shadow flickering" (elaborato F0474-A-R07-A) risulta incompleto e non esaustivo, in quanto non viene effettivamente allegata alla relazione richiamata mappa delle ore di ombreggiamento (shadow flickering) nel worst case.

Giuridicamente è palese la violazione al secondo comma dell'articolo 9 della Costituzione - che senza margine d'interpretazione afferma indissolubilmente la "**tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione**" - nuove forme di aggressione al territorio e all'ambiente vengono perpetrate celandosi dietro ad una parvenza di filantropia e ambientalismo.

Da qualche anno la nuova voce di questo processo di deturpazione prende paradossalmente il nome di "energia rinnovabile" ad "impatto zero" che in maniera del tutto cieca esclude il concetto di "impatto visivo".

Rimarcando che il Comune di Frigento ha già diciannove aerogeneratori che insistono sul proprio territorio è opportuno e necessario considerare, per la Valutazione di Impatto Ambientale, non solo le dimensioni del nuovo progetto bensì le dimensioni dell'opera finale, data dalla somma della nuova opera e di quella già esistente con relative e funzionali opere ed infrastrutture, perché è tale somma che, incidendo sull'ambiente, deve essere sottoposta a valutazione.

Il 'favor' espresso dai diversi ranghi normativi comunitari e nazionali per la realizzazione di impianti energetici da fonti rinnovabili non è in sé espressione di un interesse pubblico in assoluto prevalente sugli altri che con lo stesso possono venire in conflitto ma bisogna, di volta in volta, ricercare il corretto temperamento delle esigenze di tutela dell'ambiente, mediante produzione di energia pulita, con l'esigenza di tutelare il paesaggio e i tratti identitari del territorio.

Cfr. Consiglio di Stato, con la sentenza n. 5465/2022.

Non da ultimo è stato, altresì, individuato il criterio della "saturazione" di alcune aree al fine di evitare il cosiddetto "effetto selva", che ha condotto ad una proliferazione di pale eoliche e ad un loro addensamento in molte parti delle aree interne. Il territorio è una risorsa limitata e non riproducibile; se in tali zone è già stato realizzato un considerevole numero di impianti non può essere ritenuto irragionevole un divieto di ulteriori installazioni.

Gli impianti eolici possono avere un impatto assai negativo su valori di grande rilevanza ecosistemica, a cominciare dal paesaggio, dall'agricoltura di qualità e dalla salute dei cittadini. Valori questi che collocano l'Ente Comunale, pur non rientrando l'eolico nella propria sfera diretta di competenza, in un eminente ruolo di difesa e tutela dei propri cittadini e del proprio territorio;

Con l'auspicio di aver chiarito e giustificato in maniera ampia le proprie osservazioni, il Comune di Frigento **esprime parere non favorevole** alla realizzazione dell'impianto eolico denominato "Taverna del Principe" che prevede l'installazione di 6 aerogeneratori della potenza unitaria di 6,6 MW e potenza nominale pari a 39,6 MW, da realizzarsi nel comune di Frigento (AV) e delle opere ed infrastrutture connesse da realizzarsi nei comuni di Frigento (AV), Guardia Lombardi (AV), Rocca San Felice (AV), Sturno (AV) e Bisaccia (AV).

Frigento, 3 marzo 2023



Il Sindaco
Prof. Carmine GIULIO